

■ JOPPOLO Ordinanza emessa dal sindaco Mazza a seguito della presenza di reflui Niente bagni alla foce del “La Morte”

E intanto il Comune denuncia la ditta di depurazione. Ispezione del Noe all'impianto

JOPPOLO – Nel tardo pomeriggio di martedì il Nucleo Operativo Ecologico di Reggio Calabria (Noe), i Carabinieri Forestali, i Carabinieri della locale stazione e la Guardia costiera hanno fatto un sopralluogo al depuratore del capoluogo situato nei pressi del torrente “La Morte”. L'intervento degli attori istituzionali sopracitati è avvenuto presumibilmente dopo le denunce dell'opposizione a cui si sono aggiunte quelle di qualche cittadino, con le quali segnalavano il mal funzionamento dell'impianto dopo che la ditta che lo gestiva aveva minacciato la consegna dello stesso im-



Il sindaco Carmelo Mazza

pianto e delle chiavi.

Su questo punto l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Carmelo Mazza ha precisato: «Riguardo alla ditta che il 5 ci ha comunicato senza

preavviso, la consegna dell'impianto e delle chiavi – ha affermato - nessuno ci ha mai consegnato ne gli impianti, ne le chiavi, anche perché per fare questo è necessario svolgere degli adempimenti che in questo caso non sono mai stati fatti, come ad esempio un verbale di consegna. Tutto questo non è mai avvenuto. Martedì, il comune dopo numerosi solleciti e varie Pec inviate alla ditta senza ricevere alcuna risposta, ha presentato una denuncia per interruzione di pubblico servizio. Abbiamo anche inviato – ha aggiunto il cap dell'amministrazione - richiesta all'Arpacal per av-

viare attività di monitoraggio delle acque e il loro campionamento. Inoltre, valuteremo con l'ausilio di tecnici specializzati se eventuali criticità presenti nel depuratore sono imputabili ad inadempienze precedenti».

Durante il sopralluogo gli uomini dell'Arma assieme alla Guardia Costiera hanno preso contezza della situazione in essere ed hanno dato una serie di prescrizioni al comune, gli stessi Carabinieri proseguiranno a monitorare l'impianto con controlli costanti. Intanto, dopo l'abbandono del depuratore da parte della ditta, il Comune, fa sapere l'asses-

sore Preiti, ha sostituito, trovandole non funzionanti, le pompe di sollevamento e, in più, sono state acquistate anche degli accessori necessari: «Stiamo cercando di affidare temporaneamente – ha concluso Preiti - la gestione dell'impianto ad una ditta che si renderà disponibile. Abbiamo già contattato qualcuno».

Intanto nella giornata di ieri il sindaco, «in via precauzionale e fino all'attività di monitoraggio delle acque», ha emesso l'ordinanza di divieto di balneazione “nel tratto di mare antistante la foce del torrente “La Morte”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA